

<b>Mittente</b>	Rinaldi Cesare	<b>Destinatario</b>	Cavuccio Giovan Battista
<b>Data</b>	20/5/1614	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Cremona
<b>Incipit</b>	Mi significò Vostra Signoria la morte del Signor suo fratello		
<b>Contenuto</b>	Cavuccio gli ha riferito la morte del proprio fratello [?], il giorno del funerale del suo [Giulio Rinaldi], cercando consolazione. Ma Rinaldi è stanco di parlare di cose lugubri e se non cambia "stile" penserà di dover piangere per tutti quelli che piangono per lui. Esorta quindi Cavuccio a trovare conforto nel proprio merito, mentre lui non si rammarica perchè dalla morte del fratello ha imparato come vivere bene.		
<b>Fonte</b>	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 175-176		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		

---